## **Situazioni che alterano la salute sessuale, a chi chiedere aiuto?**

## **Incontro nell’ambito della VI Settimana del Benessere Sessuale**

**Iscrizioni fino ad esaurimento posti**

**Torino, 5 ottobre 2019**

**h. 9,00-13,00**

Via Sacchi, 42

**Torino, settembre 2019 –** Quale aiuto può dare lo psicologo o lo psicosessuologo a chi lamenta problemi sessuali? Questo il tema al centro dell’incontro aperto al pubblico a Torino **il 5 ottobre dalle 9.00 alle 13.00**, in via Sacchi 42, organizzato dalla **Scuola Superiore di Sessuologia Clinica di Torino,** in collaborazione con il **CIRP** (Creare Integrazione Resilienza Possibilità), nell’ambito della **VI Settimana del Benessere Sessuale,** promossa dalla Federazione Italiana di Sessuologia Scientifica (FISS), in programma dal **28 settembre al 5 ottobre 2019** in tutta Italia.

**RAGAZZI FRAGILI PERCHÉ RAGAZZI.** L’evento partirà trattando temi sociali d’attualità, come ad esempio alcuni modelli sociali e culturali che possono portare i giovani fuori strada. È largamente diffusa infatti la convinzione che tutti i ragazzi facciano sesso in maniera libera e appagante. Ma non è per tutti così. «Un adolescente che alle prime esperienze sessuali perde l’erezione, se chiede subito allo specialista la prescrizione di farmaci avrà forse risolto il problema nell’immediato ma non si sarà preso il tempo per un approfondimento attraverso una consulenza sessuale adeguata alla sua condizione», spiega la **dottoressa Giuseppina Barbero, psicoterapeuta e psicosessuologa.** Anche fra le ragazze, c’è la certezza che siano tutte disinibite perché i prodotti culturali e di massa le descrivono così. «Questo provoca dei disagi perché avere delle inibizioni a 15 anni per una ragazza è una sensazione naturale ma i modelli proposti sia dagli adolescenti sia dagli adulti non lo contemplano. Molte delle nostre pazienti sui *social* mostrano una immagine di loro fortemente disinibita mentre nella realtà accusano spesso dei disturbi».

Anche a un’età considerata adulta, intorno ai 30 anni, le coppie si rivolgono allo psicosessuologo a volte perché lui lamenta di perdere l’erezione mentre lei non accoglie la penetrazione: «In questi casi – continua la dottoressa Barbero – arrivano con il senso di vergogna, credono che solo a loro capiti mentre le altre coppie sono tutte felici».

**LA TERAPIA EMDR.** «Nella prima seduta non è possibile dare un’indicazione o scegliere un progetto terapeutico. Occorrono dalle tre alle cinque sedute di consulenza sessuale per dare una risposta corretta che può essere la conclusione del percorso o l’avvio di una terapia. Nel caso in cui il disturbo sessuale sia provocato da un trauma si applica l’**EMDR** che è divenuta la terapia elettiva, impiegata nel caso in cui l’eziologia del disturbo sessuale venga trovata in un trauma o in una serie di piccoli ma ripetuti e continuativi eventi vissuti come traumatici».

**ALCUNI ESEMPI.** Molto più comuni di quanto si possa immaginare sono le situazioni in cui la salute sessuale della persona è alterata. «Da una donna – ricordano per esempio le dottoresse **Busso, Colombo e Crielesi** **psicoterapeute e psicosessuologhe** **esperte in EMDR** - può essere vissuta come violenza sessuale la costrizione del suo partner a fare cose che non si sente di fare durante il rapporto sessuale. Questo può poi causare l’insorgere di un disturbo del desiderio o dell’eccitazione o dell’orgasmo (cioè una disfunzione sessuale). Per un ragazzo, l’esperienza di aver accettato di fare sesso orale con un adulto sconosciuto, potrebbe portare anche a distanza di tempo ad una disfunzione sessuale tipo deficit dell’erezione. Attraverso la tecnica EMDR si può prendere consapevolezza del proprio orientamento eterosessuale, messo in dubbio dopo quell’esperienza, e si può comprendere che in quell'occasione non si era potuto scegliere». Le situazioni esemplificate dalle esperte hanno a volte origine nella prima infanzia: «L’esperienza di vita con una madre fortemente depressa, o con gravi disturbi di ansia e attacchi di panico a cui il figlio assiste continuativamente, può portare il bambino ad attaccamento insicuro che in età adulta potrebbe manifestarsi ad esempio attraverso un disturbo da avversione sessuale».

**LE ATTIVITÀ DELLA SETTIMANA DEL BENESSERE SESSUALE.** L’incontro di Torino non è l’unico appuntamento in programma. Molti sono i convegni aperti al pubblico organizzati in tutte le regioni (le date sono sul sito [www.fissonline.it](http://www.fissonline.it/) e sulla pagina Facebook della FISS). Durante l’iniziativa, inoltre, gli iscritti alla Federazione offriranno **consulenze gratuite** perdare modo a coloro che non hanno mai sentito la spinta a rivolgersi ad uno specialista di condividere un pensiero o la preoccupazione di vivere un rapporto critico di coppia. Sul sito della Federazione ([www.fissonline.it](http://www.fissonline.it/)) e sulla pagina Facebook è possibile scegliere il professionista più vicino a casa fra gli oltre **200 aderenti.** L'approccio raccomandato dagli specialisti prevede un **percorso integrato** che affianca la terapia sessuologica alle cure mediche per curare le eventuali cause organiche.

La Federazione Italiana di Sessuologia Scientifica attiverà durante la settimana degli **sportelli d’ascolto nelle scuole** che hanno accettato di ospitare i sessuologi della FISS. L'attività di consulenza in questo caso sarà offerta sia sotto forma di colloquio personale sia di incontro con la classe. L’obiettivo in questo caso è quello di diffondere la cultura e la consapevolezza del benessere sessuale sin dalla prima adolescenza.

**Per partecipare all’incontro di Torino, aperto al pubblico e gratuito, è necessario prenotarsi scrivendo una e-mail a:** segreteria@hdcons.it

[www.fissonline.it](http://www.fissonline.it/)

Pagina facebook Settimana del benessere sessuale

twitter @FISSonline

Contatti stampa

Elisabetta Gramolini

+39 340 4959851